

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.1 di 18 | Rev. 1 |

RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE DELLA PROVINCIA DI TREVISO NELL'AMBITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VIA

(Lettera Provincia di Treviso Prot. N°2017/0033229 Pratica
N°2017/606 del 18/04/2017)

Progetto di Adeguamento dell'Impianto di compressione gas di Istrana

| | | | | | |
|-------------|---------------------|------------------|-------------------|------------------|----------------|
| 1 | Emissione per Enti | M. Rinaldi | L. Presotto | F. De Luca | 10 Maggio 2017 |
| 0 | Emesso per commenti | M. Rinaldi | L. Presotto | F. De Luca | 3 Maggio 2017 |
| Rev. | Descrizione | Elaborato | Verificato | Approvato | Data |

| | | | |
|---|---|----------------------------------|---------------------------|
|  | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.2 di 18 | Rev. 1 |

INDICE

| | | |
|------------|---|-----------|
| 1 | PREMESSA..... | 3 |
| 2 | RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE..... | 4 |
| 2.1 | Quadro Progettuale | 4 |
| 2.1.1 | <i>Descrivere l'area e le operazioni svolte di lavaggio pezzi meccanici.....</i> | <i>4</i> |
| 2.1.2 | <i>Geometria e dimensione dei punti di emissione in atmosfera dei turbocompressori TC5 e TC6 (emissioni E11 ed E12).....</i> | <i>5</i> |
| 2.1.3 | <i>Descrizione dei sistemi di abbattimento fumi nelle nuove unità di trigenerazione</i> | <i>6</i> |
| 2.1.4 | <i>Chiarire se le vasche di slop V1 e V10 sono interrato o fuori terra e le modalità di controllo dei livelli liquidi.....</i> | <i>7</i> |
| 2.1.5 | <i>Planimetria rete raccolta acque meteoriche con individuazione dei pozzi perdenti.</i> | <i>9</i> |
| 2.1.6 | <i>Descrizione delle caratteristiche dei pozzi perdenti acque meteoriche (ubicazione, dimensioni, profondità e superfici drenanti) afferenti ai pozzi attuali e futuri.</i> | <i>9</i> |
| 2.1.7 | <i>Descrivere l'area interessata alla presenza del gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio e gli accorgimenti impiantisti e/o gestionali adottati nelle operazioni di carico gasolio al fine di prevenire spanti di idrocarburi.</i> | <i>13</i> |
| 2.2 | Quadro Ambientale..... | 14 |
| 2.2.1 | <i>Riferimenti amministrativi o copia Autorizzazione Regionale per approvvigionamento pozzo.</i> | <i>14</i> |
| 2.2.2 | <i>Descrivere le aree di stoccaggio rifiuti prodotti nelle fasi di cantiere ed esercizio dell'impianto e le modalità di gestione dei rifiuti al fine di evitare il dilavamento meteorico dei materiali stoccati.</i> | <i>14</i> |

ALLEGATI

Allegato A Lettera Provincia di Treviso Prot. N°2017/0033229 del 18/04/2017

Allegato B Planimetria rete raccolta acque meteoriche Stato Attuale – Progetto Screening-2017 e AIA 2016

Allegato C Planimetria rete raccolta acque meteoriche Progetto di Adeguamento Progetto Screening-2017 e AIA 2016

Allegato D Lettera SRG INGCOS/PROCEN/MEC/7060 del 10/05/2017

Allegato E Linea guida SRG – Carico e scarico liquidi da autobotti

Allegato F Concessione Delibera Regionale 1185 del 29 novembre 2011

Allegato G Planimetria aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti Stato Attuale – Progetto Screening-2017 e AIA 2016

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.3 di 18 | Rev. 1 |

1 PREMESSA

Nell'ambito del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 152/2006 e smi, per il Progetto di Adeguamento dell'Impianto di Compressione Gas di Istrana, la Provincia di Treviso con lettera Prot. n.2017/0033229 del 18/04/2017 e successiva e-mail di rettifica del 21/04/17 ha richiesto a Snam Rete Gas (SRG) di produrre e trasmettere la documentazione integrativa elencata di seguito:

In particolare la rettifica del 21/04/17 fornisce chiare indicazioni di ARPAV riguardo la non necessità di integrare la documentazione acustica presentata.

Quadro progettuale

- Descrivere l'area e le operazioni svolte di lavaggio pezzi meccanici;
- Geometria e dimensione dei punti di emissione in atmosfera dei turbocompressori TC5 e TC6 (emissioni E11 ed E12);
- Descrizione dei sistemi di abbattimento fumi nelle nuove unità di trigenerazione;
- Chiarire se le vasche di slop V1 e V10 sono interrato o fuori terra e le modalità di controllo dei livelli liquidi;
- Planimetria rete raccolta acque meteoriche con individuazione dei pozzi perdenti;
- Descrizione delle caratteristiche dei pozzi perdenti acque meteoriche (ubicazione, dimensioni, profondità e superfici drenanti) afferenti ai pozzi attuali e futuri;
- Descrivere l'area interessata alla presenza del cogeneratore a gasolio e gli accorgimenti impiantisti e/o gestionali adottati nelle operazioni di carico gasolio al fine di prevenire spanti di idrocarburi.

Quadro ambientale

- Riferimenti amministrativi o copia Autorizzazione Regionale per approvvigionamento pozzo;
- Descrivere le aree di stoccaggio rifiuti prodotti nelle fasi di cantiere ed esercizio dell'impianto e le modalità di gestione dei rifiuti al fine di evitare il dilavamento meteorico dei materiali stoccati.

Scopo del presente documento è rispondere alle richieste di integrazione da parte della Provincia di Treviso sopra riportate.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.4 di 18 | Rev. 1 |

2 RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

2.1 Quadro Progettuale

2.1.1 *Descrivere l'area e le operazioni svolte di lavaggio pezzi meccanici*

Attualmente il lavaggio dei pezzi meccanici avviene in una piazzola in cemento impermeabilizzata e dotata di cordolo di contenimento, con raccolta delle soluzioni acquose del circuito delle acque reflue industriali in specifico pozzetto sifonato e valvolato, collegato al serbatoio e idonea copertura impermeabile asportabile. Non esistono connessioni e possibilità di miscelazione con la rete di raccolta delle acque meteoriche. L'area di lavaggio pezzi meccanici, localizzata al punto n.47 della Tavola 4 allegata al Q.R. Progettuale dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e rappresentata nella figura che segue, non subirà modifiche a seguito del Progetto di Adeguamento.



Figura 2-A – Foto area lavaggio pezzi meccanici.

Le operazioni di lavaggio dei pezzi meccanici (parti di motori, cuscinetti, ingranaggi, accessori meccanici vari) avvengono nella piazzola tramite l'utilizzo di idropulitrice ad acqua.

| | | | |
|---|---|----------------------------------|---------------------------|
|  | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.5 di 18 | Rev. 1 |

2.1.2 Geometria e dimensione dei punti di emissione in atmosfera dei turbocompressori TC5 e TC6 (emissioni E11 ed E12)

Come riportato nello SPA le nuove unità di compressione, denominate TC5 e TC6, sono costituite, ognuna, da una turbina a gas di tipo industriale di taglia 12 MW di potenza, accoppiata ad un compressore centrifugo.

Ognuno dei due turbocompressori sarà equipaggiato di condotto scarico fumi, di altezza pari a 15 metri, e di superficie di rilascio fumi pari a 6 mq, sui quali saranno installati sistemi di campionamento in continuo (CEMS). Tali sistemi consentiranno il monitoraggio in continuo di NOx e CO.

Nella Tabella 2-1 sono riportate le caratteristiche dei nuovi punti di emissione convogliata relativi ai nuovi Turbocompressori TC5 e TC6 previsti dal Progetto di Adeguamento.

| Den. Camino | Apparecchiatura | Altezza camino (m) | Area di rilascio (m ²) | Portata fumi (*) (Nm ³ /h) | NOx (mg/Nm ³) | CO (mg/Nm ³) |
|-------------|-----------------|--------------------|------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|--------------------------|
| E11 E12 | TC5 TC6 | 15,0 | 6 | 140.000 | 50 | 60 |

(*) Dati riferiti a fumi dry, al 15% di O₂.

I valori limite nazionali di riferimento per le emissioni di inquinati per le TC sono quelli riportati alla Tabella di cui al punto A-bis, comma 2, terzo trattino della Sezione 4 dall'Allegato II alla parte quinta del D.Lgs 152/2006 e smi.

Tabella 2-1 - Caratteristiche punti di emissione nella configurazione di Progetto.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.6 di 18 | Rev. 1 |

2.1.3 Descrizione dei sistemi di abbattimento fumi nelle nuove unità di trigenerazione

Come già indicato nello SPA il sistema di abbattimento fumi dei cogeneratori sarà realizzato, per ogni motore, con sonda lambda per controllo del rapporto stechiometrico miscela aria/gas e catalizzatore a secco di tipo trivalente (per abbattimento Monossido di Carbonio, Ossidi di Azoto ed Idrocarburi Incombusti).

Le contropressioni dei catalizzatori saranno verificate presumibilmente ogni 5.000 ore di funzionamento dei motori. Nel caso le pressioni fossero fuori range, si prevede la sostituzione del catalizzatore.

Cautelativamente ipotizzando un peso del catalizzatore inferiore ai 25 kg ed una funzionamento di due motori su tre per un intero anno (8.760 ore) è possibile prevedere tre sostituzioni di catalizzatori all'anno per un totale di 75 kg circa.

I catalizzatori esausti verranno trattati come rifiuti speciali, opportunamente raccolti in aree dedicate e gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La corretta definizione della tipologia dei materiali e della loro destinazione saranno comunque definite sulla base delle analisi di caratterizzazione da eseguirsi in sede della prima e successive sostituzioni.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.7 di 18 | Rev. 1 |

2.1.4 *Chiarire se le vasche di slop V1 e V10 sono interrato o fuori terra e le modalità di controllo dei livelli liquidi*

In impianto attualmente sono presenti due serbatoi di slop (V-1 e V-10) a pressione atmosferica dedicati alla raccolta degli scarichi automatici provenienti dai filtri in aspirazione all'Impianto:

- serbatoio di slop V1 dedicato ai filtri MS1, MS2, MS3 ed MS7 (filtri gas aspirazione TC1 e TC2) con una capacità di 10 m³.
- serbatoio di slop V10 dedicato ai filtri S1, S2, S3 ed S7 (filtri gas aspirazione TC2 e TC3) con una capacità di 15 m³.

Entrambi i serbatoi metallici sono installati sotto il piano di campagna in vasche di contenimento in c.a. e risultano ispezionabili su tutta la superficie laterale.

I serbatoi sono anche dotati di un livellostato per segnalare l'alto livello ed uno per attivare il blocco di secondo grado dell'impianto di compressione per altissimo livello e di una pompa centrifuga verticale per l'estrazione dei liquidi ed il carico su autobotte.

A seguito del Progetto di Adeguamento di Impianto il serbatoio di slop V-1 ed i filtri MS1, MS2, MS3 ed MS7 (filtri gas aspirazione TC1 e TC2) saranno smantellati. Mentre il serbatoio di slop V-10 verrà mantenuto a servizio dei filtri esistenti e dei nuovi previsti per TC5 e TC6.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.8 di 18 | Rev. 1 |



Figura 2-B – Foto serbatoio esistente Slop V-10.

La linea guida SRG per il controllo dei serbatoi definisce le modalità di controllo periodico dei serbatoi metallici. Tale controllo ha carattere preventivo per il rilievo di eventuali anomalie, ivi inclusa una verifica periodica del livello del prodotto contenuto.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.9 di 18 | Rev. 1 |

2.1.5 Planimetria rete raccolta acque meteoriche con individuazione dei pozzi perdenti.

Le Planimetrie allegate sono:

Allegato B Planimetria rete raccolta acque meteoriche Stato Attuale – Progetto Screening-2017

Allegato C Planimetria rete raccolta acque meteoriche Progetto di Adeguamento - Progetto Screening-2017

Allegato D Lettera SRG INGCOS/PROCEN/MEC/7060 del 10/05/2017.

2.1.6 Descrizione delle caratteristiche dei pozzi perdenti acque meteoriche (ubicazione, dimensioni, profondità e superfici drenanti) afferenti ai pozzi attuali e futuri.

Presso l'Impianto di Compressione di Istrana, le acque meteoriche sono raccolte da una rete dedicata costituita da tubazioni interrato in PVC e pozzetti in calcestruzzo. Lo scarico finale nel suolo avviene tramite pozzi disperdenti rappresentati nella planimetria Allegato B.

In particolare in Impianto si possono distinguere:

- i pozzi perdenti (cfr. Figura 2-C costituiti da anelli forati in c.a. con diametro interno di 200 cm circa ed una profondità di circa 4 m (cfr. Figura 2-D);
- i pozzetti drenanti quadrati di dimensioni più ridotte rispetto ai precedenti circa 600x600x1000 mm.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.10 di 18 | Rev. 1 |



Figura 2-C – Foto pozzo perdente.

SCHEMA POZZO PERDENTE

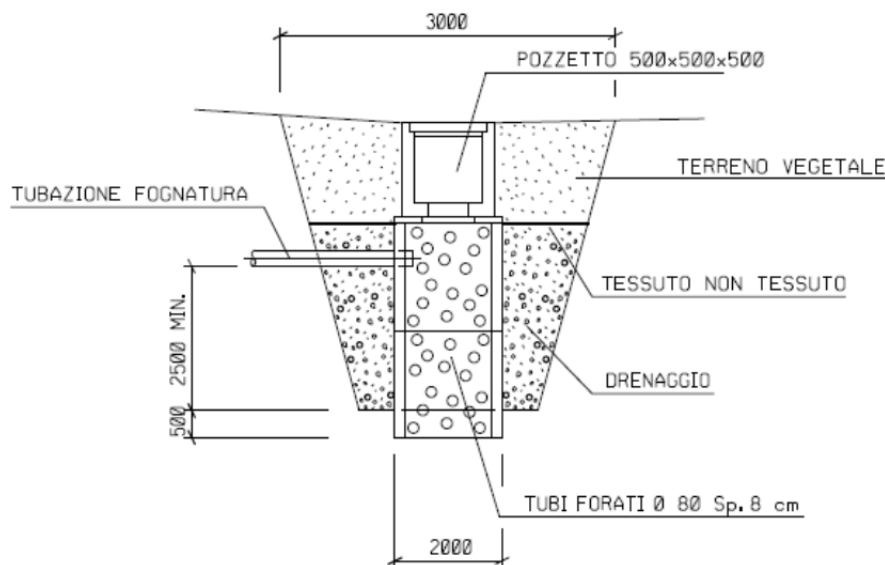


Figura 2-D – Schema pozzo perdente.

| | | | |
|---|---|----------------------------------|---------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.11 di 18 | Rev. 1 |

A seguito del Progetto di Adeguamento l'attuale rete di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche verrà adeguata alle nuove aree, come nel seguito dettagliato.

Come già accennato nello SPA rispetto alla situazione attuale, si prevede l'eliminazione del pozzo perdente (denominato Scarico Finale n.16) e di due pozzetti drenanti (DS19 e DS20). Altri pozzi e pozzetti saranno spostati o subiranno modifiche relativamente all'estensione della superficie drenante afferente. Nella tabella sotto riportata sono indicate nel dettaglio tutte le modifiche previste (in rosso sono indicati gli scarichi che subiscono modifica).

| Dati ante-operam Screening 2017 | | | | Dati post-operam Screening 2017 | | | |
|---------------------------------|----------------|---------------------------|---------------|---------------------------------|----------------|---------------------------|---------------|
| Pozzo Perdente /Bacino | Area mq | Pozzetto drenante /Bacino | Area mq | Pozzo Perdente /Bacino | Area mq | Pozzetto drenante /Bacino | Area mq |
| 1A+1B+1C | 7.662 | D1 | 309 | 1A+1B+1C | 7.662 | D1 | 309 |
| 2 | 3.267 | D2 | 315 | 2 | 3.212 | D2 | 315 |
| 3 | 2.430 | D3 | 622 | 3 | 2.430 | D3 | 622 |
| 4 | 4.168 | D4 | 639 | 4 | 3.068 | D4 | 639 |
| 5 | 3.206 | D5 | 622 | 5 | 3.206 | D5 | 622 |
| 6 | 4.311 | D6 | 393 | 6 | 3.947 | D6 | 393 |
| 7 | 7.279 | D7 | 393 | 7 | 9.574 | D7 | 393 |
| 8 | 5.463 | D8 | 694 | 8 | 5.463 | D8 | 694 |
| 9 | 3.347 | D9 | 740 | 9 | 4.100 | D9 | 740 |
| 10 | 2.775 | D10 | 666 | 10 | 2.022 | D10 | 666 |
| 11 | 1.850 | D11 | 494 | 11 | 1.850 | D11 | 494 |
| 12 | 10.226 | D12 | 461 | 12 | 13.409 | D12 | 461 |
| 13 | 3.916 | D13 | 233 | 13 | 3.916 | D13 | 233 |
| 14 | 2.134 | D14 | 342 | 14 | 2.134 | D14 | 342 |
| 15 | 595 | D15 | 335 | 15 | 595 | D15 | 335 |
| 16 | 2.952 | D16 | 290 | 16 | 0 | D16 | 290 |
| 17 | 848 | D17 | 278 | 17 | 848 | D17 | 278 |
| 18A+18B | 12.235 | D18 | 525 | 18A+18B | 12.235 | D18 | 525 |
| 19 | 16.842 | D19 | 394 | 19 | 16.230 | D19 | 0 |
| 20 | 1.227 | D20 | 381 | 20 | 1.227 | D20 | 0 |
| 21 | 9.143 | D21 | 304 | 21 | 9.523 | D21 | 304 |
| 22 | 6.373 | D22 | 248 | 22 | 6.373 | D22 | 248 |
| | | D23 | 259 | | | D23 | 259 |
| | | D24 | 229 | | | D24 | 229 |
| | | D25 | 1.016 | | | D25 | 1.016 |
| Tot. Aree bacini | 112.249 | | 11.182 | Tot. Aree bacini | 113.024 | | 10.407 |
| Somma bacini=Area imp. | 123.431 | * | | Somma bacini=Area imp. | 123.431 | * | |

(*) Il totale della superficie è riferito al perimetro interno del cordolo di recinzione.

Attualmente l'area drenata da pozzi perdenti è pari a 112.249 m², mentre l'area drenata da pozzetti drenanti è pari a 11.182 m² per un totale di 123.431 m². A seguito della Progetto di Adeguamento l'area drenata da pozzi perdenti sarà di circa 113.024 m², mentre l'area drenata da pozzetti drenanti sarà di 10.407 m² per un totale di 123.431 m².

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.12 di 18 | Rev. 1 |

Occorre segnalare che nell'ambito del procedimento autorizzativo del Progetto di Adeguamento "Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'opera con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327 art. 52 – quinquies" avviato da SRG in data 15/06/2016 sono emerse alcune prescrizioni da parte del Consorzio di Bonifica Piave.

In particolare in merito alla rete di raccolta delle acque meteoriche di impianto il Consorzio prescrive e chiede quanto segue:

"Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabilizzate, al fine di non aggravare le condizioni idrauliche dei canali ricettori e di ridurre la quantità d'acqua di scarico, si comunica che le soluzioni proposte nella Relazione Idraulica a firma del Dott. Geol. Baldelli non risultano accettabili in quanto basate su una capacità drenante dei pozzi perdenti sovrastimata.

Per il rispetto del principio di invarianza idraulica nella rete di collettamento dovranno essere inseriti almeno 6 pozzi perdenti Ø 200 cm e profondi 5 m rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fango e posti ad una distanza reciproca non inferiore a 20 metri.

Si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica dei pozzi perdenti, al fine di rimuovere il materiale fine e garantire così la capacità di sperdente del sistema nel tempo. In proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di ogni perdente, di un pozzetto dissabbiatore per la trattenuta del materiale fine.

In aggiunta a quanto sopra dovrà inoltre ricavarsi un volume di invaso superficiale a lento vuotamento in grado di laminare il 50% degli afflussi meteorici provenienti dall'ambito di intervento e pari ad almeno 190 mc mediante la realizzazione di vasche interrate, bacini a cielo aperto di detenzione o di infiltrazione o tubazioni sovradimensionate di diametro minimo non inferiore a cm 50 (dotate di manufatto con scarico di fondo del diametro massimo di 20 cm e sfioro superiore del troppo pieno).

Si ricorda che, ai sensi della vigente normativa (D. Lgs. n° 152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, opportunamente dimensionato, e/o recapitate in un corpo idrico superficiale o in fognatura.

Dovrà prevedersi uno scarico del troppo pieno della rete di smaltimento suddetta in canali c/o condotte di fognatura bianca previa un'adeguata verifica della continuità di deflusso verso valle."

Al fine di ottemperare alle suddette prescrizioni il sistema di raccolta delle acque meteoriche di impianto poco sopra descritto verrà modificato come riportato nella lettera SRG del 10/05/2017 con prot. INGCOS/PROCEN/MEC/7060 (rif Allegato D).

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.13 di 18 | Rev. 1 |

2.1.7 *Descrivere l'area interessata alla presenza del gruppo elettrogeno di emergenza a gasolio e gli accorgimenti impiantisti e/o gestionali adottati nelle operazioni di carico gasolio al fine di prevenire spanti di idrocarburi.*

Il gruppo elettrogeno, che funziona solo per emergenza, è installato all'interno di un locale opportunamente insonorizzato. Il locale risponde alla normativa per le attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, lo stesso è provvisto di pavimentazione antiolio. Il locale viene ispezionato periodicamente dagli operatori di Impianto.

Per lo stoccaggio del gasolio del gruppo elettrogeno di emergenza si utilizza un serbatoio di circa 12 m³ in vasca di contenimento aerea, ispezionabile su tutti i lati dello stesso. Tale condizione consente di individuare e confinare eventuali perdite di prodotto. Sono previste letture periodiche di livello da parte degli operatori di Impianto, al fine di monitorare nel tempo il quantitativo di gasolio all'interno del serbatoio.

La fase di carico del gasolio al serbatoio è monitorata dagli operatori di Impianto ed è predisposta un apposita piazzola di carico dove posizionare l'autobotte provvista di pavimentazione anti olio al fine di contenere anche piccoli spandimenti.

La frequenza di fornitura di gasolio è correlata al numero di ore di funzionamento delle apparecchiature. Mediamente il carico viene fatto ogni 2 anni con la fornitura di circa 10.000 litri di gasolio. L'operazione di carico dei serbatoi di stoccaggio richiede circa 2 ore.

La Linea guida SRG (Allegato E) per il carico e scarico liquidi da autobotte contempla tutte le fasi di carico/scarico di liquidi da autobotte (ingresso dell'autobotte nell'impianto, percorso dello stesso nella impianto, posizionamento del mezzo nell'area di sosta dedicata e successiva uscita dal perimetro della impianto). La procedura prevede una zona di parcheggio dell'autobotte in prossimità dei punti di carico e scarico, opportunamente evidenziata e delimitata, realizzata con superficie non assorbente (impermeabile), con assenza di tombini o bocche di lupo, in grado di contenere eventuali potenziali sversamenti di prodotti. Vengono anche fornite indicazioni circa le operazioni da effettuare prima, durante e dopo l'operazione di carico/scarico.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.14 di 18 | Rev. 1 |

2.2 Quadro Ambientale

2.2.1 Riferimenti amministrativi o copia Autorizzazione Regionale per approvvigionamento pozzo.

L'approvvigionamento idrico dell'Impianto di Compressione è garantito dall'acquedotto e da un pozzo artesiano ubicato all'interno dell'area di Impianto, per il quale SRG ha un'autorizzazione a prelevare 5 l/s (Concessione Delibera Regionale 1185 del 29 novembre 2011). La concessione è allegata al presente documento Allegato F.

2.2.2 Descrivere le aree di stoccaggio rifiuti prodotti nelle fasi di cantiere ed esercizio dell'impianto e le modalità di gestione dei rifiuti al fine di evitare il dilavamento meteorico dei materiali stoccati.

Presso l'impianto SRG di Istrana sono presenti:

- area deposito temporaneo dei rifiuti solidi denominata R01;
- serbatoio raccolta soluzioni acquose dal circuito acque industriali denominato R02.

Area deposito temporaneo rifiuti R01

Si ricorda che come già indicato nello SPA il processo di compressione del gas non produce rifiuti, tuttavia alcune attività di manutenzione dell'Impianto produrranno una serie di rifiuti speciali solidi e liquidi. I rifiuti solidi sono costituiti essenzialmente da materiali di risulta quali filtri aria, olio e gas, toner esauriti, fusti vuoti, imballaggi, stracci, indumenti smessi relativi alle operazioni di manutenzione, rottami ferrosi e tubi fluorescenti. Potranno anche essere prodotti rifiuti quali pitture e vernici di scarto, scarti di olio minerale, batterie al nichel e cadmio.

I rifiuti solidi speciali prodotti in fase di esercizio di impianto prima del loro conferimento a terzi per le operazioni di smaltimento/recupero, sono attualmente raccolti in un'apposita area adibita a deposito temporaneo, idoneamente protetta con pavimentazione impermeabile, soglia di contenimento e tettoia di copertura.

L'area deposito temporaneo rifiuti denominata R1 e rappresentata in Allegato G è realizzata in c.a., impermeabilizzata, cordolata e munita di tettoia e pozzetto a tenuta, in modo tale che l'eventuale acqua che

| | | | |
|---|---|----------------------------------|---------------------------|
|  | PROGETTISTA  | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.15 di 18 | Rev. 1 |

dovesse dilavare tale area, venga raccolta e successivamente smaltita come rifiuto. Nel deposito i rifiuti sono raggruppati per codice CER, sono identificati con appositi cartelli e gestiti secondo procedure SGA e normativa vigente. Il deposito temporaneo è gestito in conformità all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/06. In particolare la gestione avviene secondo il criterio volumetrico con una capacità di stoccaggio pari a 30 mc complessivi di cui al massimo 10 mc di rifiuti pericolosi.



Figura 2-E – Foto area deposito temporaneo rifiuti.

Serbatoio raccolta soluzioni acquose dal circuito acque industriali R02

Il serbatoio metallico a tenuta della capacità di 10 mc rappresentato nella planimetria Allegato G è installato sotto il piano campagna in una vasca di cemento a tenuta in modo da poter essere ispezionato. In base all'esperienza operativa degli impianti è normalmente previsto un conferimento annuale per un quantitativo di circa 4.000 litri.

Le soluzioni acquose dal circuito delle acque industriali, provenienti dai cabinati dei turbocompressori, dall'officina e dall'area lavaggio pezzi meccanici, convogliate tramite una rete di raccolta a tenuta in PEaD, al suddetto serbatoio R02 sono poi smaltite come rifiuto speciale.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.16 di 18 | Rev. 1 |



Figura 2-F – Foto Serbatoio raccolta soluzioni acquose dal circuito acque industriali.

Nella tabella che segue sono riassunte tutte le caratteristiche delle due zone di deposito temporaneo di rifiuti così come presentati in ambito AIA (rif. DVA – 0029449 del 05/12/2016). La planimetria B22 citata in tabella corrisponde alla planimetria riportata in Allegato G.

Si ricorda che entrambe le zone non subiranno modifiche a seguito del progetto di Adeguamento solo l'attuale rete di raccolta delle soluzioni acquose dal circuito acque industriali collegata al serbatoio R02 sarà opportunamente adeguata al nuovo layout di impianto.

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.17 di 18 | Rev. 1 |

B.12.1 Aree di deposito temporaneo di rifiuti

Presenti aree di deposito temporaneo no si

Il deposito temporaneo è gestito in conformità all'art. 183, comma 1 lettera bb) del D.Lgs. 152/06. In particolare la gestione avviene secondo il criterio volumetrico con una capacità di stoccaggio pari a 30 m³ complessivi di cui al massimo 10 m³ di rifiuti pericolosi.

e compilare la seguente tabella

| N° area | Nome identificativo area | Georeferenziazione (Gauss Boaga) ¹ | Capacità di stoccaggio (m ^{3,2}) | Superficie (m ²) | Caratteristiche (Pavimentazione, copertura, cordolatura, recinzione, sistema raccolta acque meteo, ecc.) | Tipologia rifiuti stoccati (CER) | Modalità di avvio a smaltimento /recupero (criterio Temporale T/ Quantitativo Q) |
|---------|--|---|--|------------------------------|--|---|--|
| R1 | Deposito materiali di risulta | Vertice F1: N 5066573,406 E 2292212,120 Vedi Allegato B.22 | | 75 m ² | Area pavimentata con tettoia | 170203; 080318; 150103; 150106; 150110*; 150111*; 150202*; 150203; 160213*; 160601*; 160604; 170101; 170301*; 170302; 170409*; 170405; 170503*; 170504; 170603*; 170604; 170903*; 170904; 200121*; 160504*; 160505; 150102; 120112*; 170411; 130208*; | Criterio Q |
| R2 | Serbatoio soluzioni acquose dal circuito delle acque industriali | Vertice F5: N 5066630,011 E 2292178,290 Vedi Allegato B.22 | 10 m ³ | | Serbatoio metallico a tenuta posizionato in vasca di contenimento in cemento armato | 161001* con possibile voce specchio 161002 (nota 1) | Criterio Q |

¹ da riportare anche nella Planimetria B22

² Nel caso in cui l'area sia suddivisa in distinte unità di deposito destinate a diverse tipologie di rifiuti, riportare anche la capacità di ogni singola area

Nota 1: Per tale tipologia di rifiuto "Soluzioni acquose di lavaggio" il codice CER al 2014 era 120301*

| | | | |
|--|---|----------------------------------|---------------------------|
|  SNAM RETE GAS | PROGETTISTA  SAIPEM | COMMESSA P67140 | UNITÀ 00 |
| | LOCALITÀ' Istrana (TV) | SPC. 00-ZA-E-85492 | |
| | PROGETTO Adeguamento Impianto di Istrana RISPOSTE ALLE RICHIESTE DI INTEGRAZIONE da parte della Provincia di Treviso nell'ambito della Verifica di assoggettabilità alla VIA | Pg.18 di 18 | Rev. 1 |

Infine per quanto riguarda la fase di cantiere si precisa che la gestione delle acque di scarico proveniente dai WC chimici portatili; avverrà tramite raccolta in fosse settiche con vasca chiusa e l'acqua così raccolta sarà periodicamente prelevata tramite autobotte per il relativo conferimento ad operazioni di trattamento come rifiuto presso impianti esterni autorizzati, a norma di legge.

Per quanto riguarda le acque utilizzate per i collaudi, queste, pur non essendo contaminate da additivi chimici e/o da idrocarburi perché fatte circolare attraverso macchinari nuovi, saranno conferite a trattamento come rifiuto a norma di legge.

Per la gestione del materiale di scarto e rifiuti sarà prevista un'area idonea delimitata e pavimentata o, in alternativa, saranno utilizzati i depositi temporanei esistenti.